



WWW.RASSEGNA.IT

# Rassegna Sindacale

N. 37

9 - 15 OTTOBRE 2008



SPAZIO  
APERTO

MEDICI

## Tripla beffa per i dirigenti

Attivato dalla Funzione pubblica Cgil uno sportello "on line"

I provvedimenti del duo Brunetta-Sacconi, che stanno colpendo il mondo del lavoro pubblico, hanno pesanti ricadute sui dirigenti medici del Servizio sanitario nazionale, in particolare per le assenze per malattia e per la possibilità di licenziamento per chi ha raggiunto 40 anni di contributi. La media annuale dell'assenza per malattia per gli oltre 100.000 medici dipendenti pubblici è, ed era ben prima di Brunetta, di soli 8 giorni. Il lavoro del medico, del resto, è costituito da prestazioni sanitarie e turni ospedalieri che, se non effettuati, determinano un grave disagio per i cittadini e per gli altri medici. Si tratta però della classica "media del pollo", in quanto vi sono medici costretti a prendersi ben più di 8 giorni di malattia durante l'anno, considerando tra le altre cose l'ambiente di lavoro, che aumenta la probabilità di contagio. A tutto questo c'è da aggiungere un'altra considerazione: per i dirigenti medici è rile-

vante, più che per altre figure della sanità, la parte della retribuzione non fondamentale che, grazie alla legge 133 del 2008 (di Brunetta-Sacconi), viene decurtata: una cifra che si aggira tra i 60 e i 70 euro al giorno. Una doppia beffa per chi si ammala e si vede anche ridotta la retribuzione per i primi 10 giorni, e con una sola "ora d'aria" dalle 13 alle 14. Si tratta di un furto legalizzato - andando le entrate nelle casse aziendali e non ritornando nei fondi contrattuali -, che si può rinnovare più volte durante l'anno, colpendo proprio chi soffre di più. Eppure il ministro Brunetta ha più volte dichiarato che con i soldi risparmiati grazie alla sua crociata contro le assenze dei fannulloni avrebbe premiato "i più operosi". Una tripla beffa. La possibilità di licenziare i dipendenti pubblici con 40 anni di contributi, sempre contenuta nella legge 133, rappresenta l'altra picconata del duo contro i medici. Con il riscatto della laurea e della specializzazione, infat-

ti, facilmente un medico già a 59-60 anni raggiunge i 40 anni di contributi. E già alcune Regioni, come il Veneto e l'Emilia-Romagna, hanno fatto pervenire le lettere di licenziamento, sia verso primari che verso dirigenti professionali, senza alcuna motivazione. Forse non erano graditi: i primari alle direzioni aziendali e i dirigenti professionali al primario. Tutte queste considerazioni hanno portato la Fp Cgil medici ad avviare una campagna di denuncia, attivando lo sportello *on line* "Sos malattia e rottamazione medici" sulla pagina web [www.fpcgil.it/medici.htm](http://www.fpcgil.it/medici.htm). Via Internet i medici possono far conoscere le loro storie di vessatoria decurtazione economica per le assenze per malattia, di costrizione ad andare a lavorare anche se malati, per non perdere parte rilevante della retribuzione, o di licenziamento da parte dell'azienda per avere raggiunto i 40 anni di contributi. Fin dal primo giorno sono arrivate le denunce. Un

medico operato d'ernia del disco, una volta dimesso, ha "preferito" utilizzare le ferie arretrate piuttosto che la malattia, "per evitare di dover subire gli arresti domiciliari e un taglio non banale dello stipendio". Un altro medico operato nell'ospedale della sua azienda, il giorno dopo l'invio del certificato di malattia, si è visto arrivare la visita fiscale inviata dalla stessa Asl. Una dottoressa anestesista ha ricevuto il cedolino dello stipendio con un taglio di 235 euro per 4 giorni di malattia. Ormai è evidente: il duo Brunetta-Sacconi è impegnato a gettare discredito sul servizio pubblico e sugli stessi medici, aprendo la strada al privato, come da progetto del "Libro verde". La nostra consapevolezza è che il tempo è galantuomo e che, diradatosi il polverone della propaganda politica, sempre più si scopriranno le malefatte di questo governo, che colpisce i diritti dei cittadini e dei lavoratori.

MASSIMO COZZA

SEGRETARIO NAZIONALE FP CGIL MEDICI

